

## Rassegna del 05/07/2016

---

Tirreno Pontedera-Empoli	Rifiuti - Lotta al degrado - L'ex pugile senegalese dà lezioni di ecologia	Silvi Tommaso	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Aperta l'area ricreativa voluta dai cittadini	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Associazioni: tredicimila euro dal Comune	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Breve - Senso unico sui Lungarni	...	7
Nazione Pontedera	Pontedera Recupero ex Ipsia, il Comune non demorde - I nodi della valdera	Mannucci Mario	9

**RIFIUTI** » LOTTA AL DEGRADO

# L'ex pugile senegalese dà lezioni di ecologia

A Pontedera il campione Ali incontra i cittadini stranieri per conto della Geofor  
«Il mio lavoro è spiegare loro come si smaltisce correttamente la spazzatura»

► PONTEDERA

«Anche se non salgo più sul ring, non ho perso il mio spirito da combattente. Sto affrontando una nuova battaglia, che voglio vincere a tutti i costi».

Determinato e senza peli sulla lingua. È passato poco meno di un anno e mezzo dal suo ultimo incontro, ma Mouhamed Ali Ndiaye, 36 anni, una moglie e due figli, non ha perso la voglia di lottare. L'ex pugile di origine senegalese arrivato a Pontedera nei primi anni Duemila e divenuto, a suon di vittorie, un punto di riferimento sportivo per la città, ora si batte in nome del rispetto dell'ambiente, come operatore di Geofor. Una lotta dura, da affrontare giorno dopo giorno, nelle case degli extracomunitari residenti sul territorio comunale. Il compito di Ali è proprio quello di educare i cittadini di origine straniera al rispetto della raccolta differenziata: un impegno quotidiano, che spesso va oltre i confini della spiegazione del corretto smaltimento dei rifiuti.

«Gli stranieri mi accolgono nelle loro case, mi riconoscono, si fidano con me. Non parliamo soltanto di spazzatura, mi chiedono consigli anche su altri servizi comunali. Spesso non capiscono l'italiano e si trovano in difficoltà, non sanno come chiedere aiuto», spiega il gigante di Pikine, capoluogo dell'omonimo dipartimento nel cuore del Senegal.

Ali ogni giorno alle 14 si reca nello stabilimento Geofor, nella zona industriale, e raccoglie l'elenco dei residenti da catechizzare in nome del rispetto per l'ambiente.

«Sono fiero di quello che sto facendo. Il messaggio che cerco di portare nelle case degli immigrati non tocca solo i rifiuti, è fatto di integrazione e di speranza», dice ancora Ali, che poi analizza il fenomeno dei

numerosi sacchi abbandonati in vari angoli della città: «In molti sostengono che a lasciare l'immondizia per le strade sono gli extracomunitari, ma non è così. Ci sono italiani, residenti in altri comuni, che si fermano con la loro auto dove capita e lasciano la spazzatura a terra. È facile dare la colpa agli stranieri, ma la maggior parte di loro rispetta la raccolta differenziata e ne conosce le regole. Chi viene colto in flagrante, al di là della sua nazionalità, deve essere punito severamente».

Dai guantoni, al ruolo di maestro dell'ecologia. Una sorta di seconda vita per Mouhamed Ali Ndiaye, che si è già calato perfettamente nel suo nuovo impiego: «Ho raccolto una serie di pareri da parte dei cittadini e sono pronto a inoltrare molte proposte a Geofor. La prima, sicuramente, riguarda gli orari di Igenio, che è utilizzabile, al mattino, a partire dalle sette. Molti stranieri lavorano fuori sede, in particolare a Firenze, e prendono il treno alle 6,40. Non possono gettare la spazzatura e non possono nemmeno far crescere una montagna di immondizia sul terrazzo di casa. È un aspetto della raccolta che va regolato in modo differente rispetto all'attuale organizzazione».

E per il futuro, Ali ha già pronta un'iniziativa capace di far collaborare residenti originari di altri paesi e italiani: si chiamerà "Giornata per l'ambiente" e si svolgerà a settembre.

«Ho già parlato con l'amministrazione, illustrando il mio progetto. L'evento si svolgerà di domenica e mirerà a sgombrare la città dai rifiuti, più o meno grandi, lasciati per le strade dagli incivili. Una maxi raccolta di gruppo - spiega Ndiaye - con una festa finale di fronte al Palazzo comunale».

**Tommaso Silvi**



## La società: «Abbiamo superato il 70 per cento di differenziata»

La società Geofor replica all'associazione Mina Boschi che propone l'installazione dei cassonetti a scomparsa: «Il sistema di raccolta dei rifiuti con il metodo porta a porta, a Pontedera, è entrato a regime già da tempo, producendo risultati soddisfacenti: ha superato il 70% di raccolta differenziata. Geofor conosce il sistema dei cassonetti intelligenti: Igenio appartiene a quella categoria e Pisa sta per introdurli in una parte del proprio territorio. Anche il sistema

dell'eco-chip a radio frequenza è da noi conosciuto: lo stiamo applicando su indicazione dell'Unione Valdera a Calcinaia, che sta sperimentando un sistema di pesatura puntuale del rifiuto prodotto, basandosi sulla "taggatura" elettronica dei bidoncini. Sulla base della sperimentazione, Geofor sarà in grado di realizzare un prototipo di servizio, esportabile altrove. Non serve andare lontano per studiare i sistemi di raccolta».



Mouhamed Ali Ndiaye durante il lavoro (Foto Franco Silvi)



L'ex pugile consegna una guida per la raccolta porta a porta dei ri rifiuti

## CERIMONIA A CALCINAIA

# Aperta l'area ricreativa voluta dai cittadini

## ► CALCINAIA

Inaugurata l'area ricreativa alla presenza del sindaco del Comune di Calcinai, Lucia Ciampi, accompagnato dall'assessore alla Cultura, Maria Ceccarelli e da quello alle Politiche Sociali, Giuseppe Mannucci. A fare da anfitrioni i rappresentanti delle associazioni che hanno lavorato con impegno e dedizione alla realizzazione di questo spazio, ovvero Aldo Macchi, presidente dell'Associazione Agisco, e Giuseppe De Martino, presidente del Rione Oltrarno.

Il parco, situato all'incrocio tra via Maremmana e via delle case Bianche, è frutto del duro lavoro dei volontari delle due associazioni che hanno completato l'opera in collaborazione con il Comune di Calcinai che, oltre a mettere a disposizione il terreno dove è stato allestito il parco giochi, ha seguito passo dopo passo l'iter di realizzazione fornendo tutto il supporto necessario.

Il risultato è una nuova area ricreativa, fruibile dall'intera cittadinanza, e soprattutto da genitori e bambini che avranno uno spazio a loro disposi-

zione nella zona di Oltrarno, dove giocare e divertirsi in assoluta tranquillità.

Il parco si chiama proprio "Stazione Oltrarno" in ricordo della vecchia ferrovia che un tempo attraversava il terreno dato ora in concessione dal Comune di Calcinai all'associazione Agisco che da anni opera sul territorio per iniziative di grande rilievo sociale.

La giornata dell'inaugurazione è cominciata all'insegna dell'allegria con le animatrici dello staff del divertimento che hanno intrattenuto e coinvolto i bambini in giochi davvero simpatici e fantasiosi.

Poi è arrivato il momento istituzionale con il sindaco Lucia Ciampi che ha preso la parola e ringraziato di cuore tutti coloro che si sono impegnati fattivamente per la realizzazione dell'area, rimarcando come un virtuoso esempio di cittadinanza attiva che dialoga con le istituzioni e ha voglia di fare qualcosa di buono per l'intera comunità, sia possibile.

Poi si è dato il via ad una bella dimostrazione di pallavolo con il campo e la rete allestita per l'occasione.



Un momento dell'inaugurazione

solata tranquillità.

Poi è arrivato il momento



## Associazioni: tredicimila euro dal Comune

► CALCINAIA

Dalle attività ricreative per anziani, bambini e persone diversamente abili, fino agli interventi di prevenzione in materia di protezione civile. Il Comune di Calcinaia è pronto a sostenere queste e molte altre attività con un bando rivolto alle associazioni attive nel settore del sociale.

Sono in arrivo dal palazzo municipale di piazza Indipendenza contributi per un totale di 13mila euro finalizzati al supporto di iniziative e progetti promossi dalle realtà associative locali in favore delle categorie più fragili e per la tutela del territorio. Un budget che verrà ripartito in tre macro categorie. Quattromila euro saranno destinati ad attività come soggiorni estivi diurni per anziani, campi solari per bambini o prolungamento dell'attività scolastica durante il periodo estivo per i più piccoli. Una somma di seimila euro sarà messa a disposizione per attività sociali e ricreative diurne, in orario extrascolastico, rivolte a persone diversamente abili. I restanti seimila euro saranno impiegati per la prevenzione e la gestione di calamità naturali.

Per partecipare è necessario compilare l'apposita domanda e il modulo di relazione illustrativa del progetto per cui si richiede il contributo, disponibili sul sito web del Comune di Calcinaia, in allegato al relativo articolo e nella sezione "Avvisi e Comunicazioni". Tutto il materiale, assieme alla documentazione richiesta, dovrà essere presentato al protocollo generale dell'amministrazione comunale entro le ore 12 di sabato 16 luglio.





## IN BREVE

### CALCINAIA

## Senso unico sui Lungarni

■ ■ Considerati i lavori tutt'ora in corso in via Venezia per la nuova rete fognaria del comune di Calcinaia, è stato predisposto un senso unico di marcia in via Lungarno Mazzini e via Lungarno Roma in direzione di piazza Indipendenza. La nuova viabilità resterà in vigore fino al termine dei lavori.



# Pontedera Recupero ex Ipsia, il Comune non demorde



**Il progetto per la riconversione è stato bocciato dalla Regione. Millozzi: «Senza polemica chiediamo di vedere gli atti»**

■ A pagina 4

## I NODI DELLA VALDERA

# «NON CI SCORAGGEREMO»

*Il recupero dell'ex Ipsia "bocciato"*

# Millozzi: «Vogliamo vedere gli atti»

di MARIO MANNUCCI

«SENZA polemiche ma facendo valere il nostri diritti – dice il sindaco Simone Millozzi – attueremo la procedura prevista per accedere agli atti e capire meglio perché non siamo stati inclusi fra i 14 comuni toscani vincitori del bando regionale Piu”. Brucia un po’, e c’è da capirlo, questa esclusione del progetto presentato da Pontedera come capofila e Ponsacco e Calcinaia come

associati per realizzare case e un mercato-ristorante coperto a filiera corta al posto del degradato ex istituto professionale di via I° maggiovia Manzoni, una pista ciclabile fra il centro di Ponsacco e il laghetto dell’ex fornace e migliorie al ponte sull’Arno di Calcinaia. Era stato chiesto un finanziamento di 8 milioni sui 42 totali a disposizione nel bando che avrebbe dovuto premiare 8 comuni ma che ne ha poi pre-

miati 14 –segno di incertezza finale? – con cifre ovviamente minori a



quelle richieste. Primo in classifica, il comune di Prato, ultimi fra i premiati i comuni associati del comprensorio del Cuoio mentre tra i non premiati anche il comune di San Giuliano chiederà a quanto sembra, l'accesso agli atti.

«Questo edificio degradato è un problema per la città e abbiamo studiato e percorso già tante strade per risolverlo – dice il sindaco – fino a questa sulla quale puntavamo molto. Premesso che quando partecipa

a un bando è come a una corsa, si può vincere ma anche perdere, ma, insomma, se il fine di questi progetti di innovazione urbana è innovare le città, crediamo che togliere una bruttura e realizzare case e un mercato, ma anche migliorare un ponte e fare una pista ciclabile, siano proprio quello che il bando richiedeva».

Simone Millozzi non lo dice e non vuol dirlo, ma, insomma, non si capisce del tutto perché un progetto di questo tipo sia stato escluso. Pon-

tedera trascurata dalla Regione?

«No, questo non è vero – risponde il sindaco – perché negli ultimi anni abbiamo ricevuto, anche senza Più, una buona dose di finanziamenti per trasformare le ex officine del dente Piaggio in centri di cultura, turismo innovazione tecnologica, e per ammodernare lo stesso Viale Piaggio con prossimi lavori, per la zona industriale e anche per altri interventi. Quindi non siamo trascurati, però sul bando Più vogliamo capire di più o meglio la situazione».

